

Spotamitis
Cu figuris



La donna vestita di sole (Ap.12. 1-6)

ALBRECHT DÜRER

BAGLIORI d'APOCALISSE

per "infuocare" la volontà

I I tempi previsti dall'Apocalisse

Le visibili ed occulte sfere soprannaturali

Questo breve studio ermeneutico vuole offrire un'elementare e concisa introduzione all'Apocalisse, adatta ad una comunità di "laici" desiderosi di attingere ai tesori del libro più profondo che il nostro Redentore Gesù Cristo abbia donato all'umanità tramite il suo apostolo prediletto.

Oramai ci troviamo in un'epoca in cui i libri ed i film più ricercati e di maggior successo trattano di fate, di maghi, di buone e cattive streghe, di esseri soprannaturali, di vampiri, di magia e di situazioni occulte, come Highlander, il Re degli anelli, Harry Potter e migliaia di altre storie romanzate e filmati DVD venduti a centinaia di milioni di copie in tutte le lingue del mondo. La nuova generazione di adolescenti – ma anche i giovani più adulti e perfino persone anziane sono sempre più attratti dal fascino e dalla possibilità di confrontarsi con fenomeni di forze soprannaturali ed occulte – per il momento nella sfera della narrativa romanzesca – fino a quando persone competenti saranno capaci di trattare questo argomento in modo più scientifico e più filosofico. Di questa sfera per noi ancora occulta fanno parte anche le nove gerarchie degli esseri angelici descritte dal teologo "canonizzato" Dionigi l'Areopagita...e gli esseri elementali come le silfidi, gli gnomi, le salamandre (W. Shakespeare)... Come già fanno decine di migliaia di comunità **esoteriche** NEW AGE ed anche milioni di **profetiche** comunità Pentecostali, anche tutte le comunità religiose storiche nel nuovo millennio hanno il compito di affrontare l'Apocalisse di Giovanni nella sua dimensione **esoterica-profetica, escatologica e trascendentale**. Questo esistenziale processo è necessario se le chiese storiche vogliono diventare vive e dinamicamente attuali invece che degli obsoleti club ecclesiastici abitudinali - destinati a vuotarsi sempre di più. " Sembrate viventi, ma siete morti " constata laconicamente Cristo (Ap. 3,1). Le chiese critiche di stampo teosofico ortodosso, pentecostale e New Age già affrontano la sfera esoterica-profetica, miracolista ed escatologica in maniera mistica e popolare, folcloristica e medianica...**mentre le chiese storiche hanno ora il compito specifico di affrontare queste sfere del "mondo spirituale invisibile" con un approccio filosofico e scientifico, storico e sociologico**(Gloe.2,28-29).

L'Apocalisse di Giovanni è il libro biblico che più di ogni altro tratta del mondo soprannaturale ed invisibile, di magia bianca e di magia nera, di occultismo, di veggenza, di trascendenza, di esseri divini e di esseri demoniaci *ancora* invisibili per noi "esseri umani". Come abbiamo già accennato, centinaia di romanzi e di film di "science fiction" sull'Apocalisse sono stati scritti e girati negli ultimi decenni con enorme successo di pubblico. Si tratta di solito di "thriller apocalittici", con "rapimenti in cielo" dei credenti - dalle abitazioni e dagli aerei...Il romanzo "L'estinto grande pianeta Terra" di Al Lindsey ha venduto oltre 40milioni di copie...Ma già nei secoli passati l'Apocalisse si era rivelata il libro esoterico più discusso e più controverso della storia.

Un libro che ha profondamente influenzato l'evoluzione della storia

La "lettura della storia" in chiave apocalittica ha inciso profondamente su molti fenomeni sociali e politici. Il teologo mistico ebreo cabalista **Gershom Sholem** ha scritto che **l'Apocalisse di Giovanni, carico "d'odio" per i dominatori, è uno dei libri più rivoluzionari** della letteratura mondiale.

Nell' Italia del Medioevo l'abate nobile e francescano apocalittico Gioacchino da Fiore aveva annunciato l'epoca dello Spirito Santo...Nel XIII secolo centomila fedeli partirono in un corteo missionario da Perugia per il Nord Italia...

Gli apocalittici Hussiti e Taboriti provocarono nel regno ceco le prime rivoluzioni contadine nel XIV e XV secolo. In Germania Thomas Müntzer, successore di Hus, è stato un inviato dalla voce profetica (1Cor.14,5+18+19). Questo profeta alla guida degli anabattisti e dei profeti di Zwickau, amico dei contadini, era un “teologo della rivoluzione contadina” e martire per il Regno chiliastico. Il messianismo chiliastico politico, **guidato dai “profeti di Zwickau”**, conquistò varie città germaniche...e nel 1534 anche la grande città di Münster nella Westfalia. Questi anabattisti teosofi furono i precursori delle varie chiese del “risveglio protestante” un secolo dopo.

In Gran Bretagna Oliver Cromwell ed i puritani protestanti agirono nel nome dell’Apocalisse per rovesciare nel XVII secolo gli antagonisti ed instaurare un ordine politico e sociale “giusto e permanente”. Durante la guerra trentennale delle religioni, al tempo del pastore puritano John Wesley “nonno”, essi schiacciarono la monarchia dinastica cattolica degli Stuart, abolirono l’episcopato e dettero inizio al “Commonwealth”...Questi attivi puritani della “quinta monarchia” ebbero il controllo del parlamento, ma dopo lo scioglimento del “parlamento dei santi” ad opera di Cromwell, i movimenti radicali millenaristici continuarono ad avere un notevole influsso...

In Francia nel XVIII secolo i “Camisards”, ugonotti francesi riformati, spinti da una forte religiosità profetica apocalittica, provocarono una rivolta contro re Luigi XIV.

I precedenti ribaltamenti apocalittici in Gran Bretagna ci fanno meglio comprendere nel XVIII secolo l’ostilità alle novità teologiche del “ceto medio” anglicano, ma anche l’enorme successo del metodista John Wesley con la sua **nuova rivoluzione ecclesiastica del “terzo polo” e degli “emarginati” sociali**. Molto concretamente **egli anelava al Regno millenarista**, trasformando anche le strutture ecclesiastiche. Questo impulso chiliastico metodista scatenò il gigantesco movimento del risveglio protestante di dozzine di nuove chiese evangeliche, le quali spuntarono come i funghi ed andarono in tutti i continenti per missionare e portare la parola di Gesù Cristo nell’attesa dell’imminente Regno millenario.

Nell’Italia del XIX secolo, quando i garibaldini dichiararono guerra al vaticano, metodisti e battisti britannici ed americani erano convinti che in Italia il regno millenarista apocalittico fosse vicino... e mandarono missionari e milioni di dollari per collaborare al progetto divino.

Così l’Apocalisse ha inciso profondamente su molti avvenimenti storici di rilievo...e continua ad incidere in maniera significativa sulla storia dell’umanità futura...

L’umanità nei prossimi millenni

Quando nella Chiesa metodista di Piacenza abbiamo deciso di fare lo studio biblico dell’Apocalisse per l’anno 2009, avevamo in mente tre obiettivi principali.

- 1) *Verificare* fino a qual punto nell’Apocalisse il futuro dell’umanità sia programmato con precisione – nel tempo e nello spazio - dal mondo divino per noi invisibile...“**non vi sarà più alcun indugio**” (Ap.10,6).
- 2) Verificare se adesso ci troviamo veramente nella quinta cultura occidentale di Sardi, che secondo l’Apocalisse sfocerà nella sesta “cultura mondiale”chiamata Filadelfia – “la città dell’amore”, che ancora non è sbocciata e non si è vista nella storia umana...
- 3) Capire cosa ci aspetta nei prossimi secoli e millenni e quale importanza hanno in futuro le “scuole apocalittiche dei misteri”, nelle quali gli eletti imparano a divenire” veggenti “, a vedere il mondo spirituale e divino ed a decifrare il futuro. Si tratta di una scuola come quella frequentata dall’apostolo Giovanni sotto la guida del Cristo e del mondo divino, e come quella frequentata in Babilonia da Baldassarre e dagli altri “saggi maghi” orientali nell’antica “scuola dei misteri” di Zoroastro e di Zorobabel (Dan.2,5+20).

Ap. 4,1 : Cristo dice: “ Sali quassù, affinché io ti mostri ciò che dovrà accadere ... ”

Ap.10,4 : Quando questi ebbero parlato, mi accingevo a scrivere...udii una voce che mi disse: “suggella quanto hanno detto i 7 tuoni e non metterlo in iscritto”

Ap.10,7 : “...ma **quando il 7mo angelo farà udire il suono della sua tromba, allora sarà consumato il mistero di Dio**, secondo quanto ha annunciato ai profeti, suoi servi.

Ap.10,11: “ È necessario che tu faccia ancora innumerevoli profezie su popoli, nazioni e re.

Bastano queste poche citazioni dall'Apocalisse per comprendere che tutte le epoche in essa programmate, le epoche delle “7 chiese” , dei “7 sigilli”, delle “7 trombe”...ed infine il “giro planetario” delle “7 coppe dell'ira divina”, sembrano programmati nel tempo e nello spazio con grande precisione. Questo “giro planetario” delle 7 coppe avverrà dopo il consumo del mistero di Dio rivelato ai profeti (Ap.10,7) e quindi dopo il ciclo delle 7 trombe. **Allora sotto la personale guida di Gesù Cristo** (Ap.11, 15) *tutto ciò che sulla Terra è composto di normale materia fisica verrà distrutto* (Ap.16)... **Nessuno può accorciare od allungare i tempi**...Sembra che **tutte** le 7 epoche culturali post-diluviane, ognuna delle quali dura ca. 2000 anni, diventeranno i “**germi-semi**” che potranno risorgere **sbocciando** nelle 7 epoche culturali del susseguente “ciclo dei sigilli”...ed essi **fioriranno** nell'ancora susseguente ciclo terrestre delle 7 trombe...Ma **i frutti** si vedranno **molto più tardi**, prima **piccoli ed acerbi**, poi in continua crescita nei susseguenti cicli delle 7 coppe ...e **grandi e maturi** alla **fine** di questo “giro planetario” delle 7 coppe. Dopo inizierà il fantastico Regno Cristico millenario terrestre... **I frutti saranno meravigliosi e divini** all'epoca della **divina Nuova Gerusalemme**... **Così in questa ermeneutica lo sviluppo delle 7 culture postatlantiche si esprime nei sette sigilli, nelle 7 trombe, nelle 7 coppe dell'ira divina. Le 7 comunità sono le rappresentanti delle sette culture post-diluviane** (Ap. 2 e 3). Suona piuttosto ingenua l'obiezione di coloro che insistono ancora che il Cristo cosmico scriva esclusivamente a sette chiese locali scomparse...

* * *

II Le sette culture “post-diluviane” della storia umana

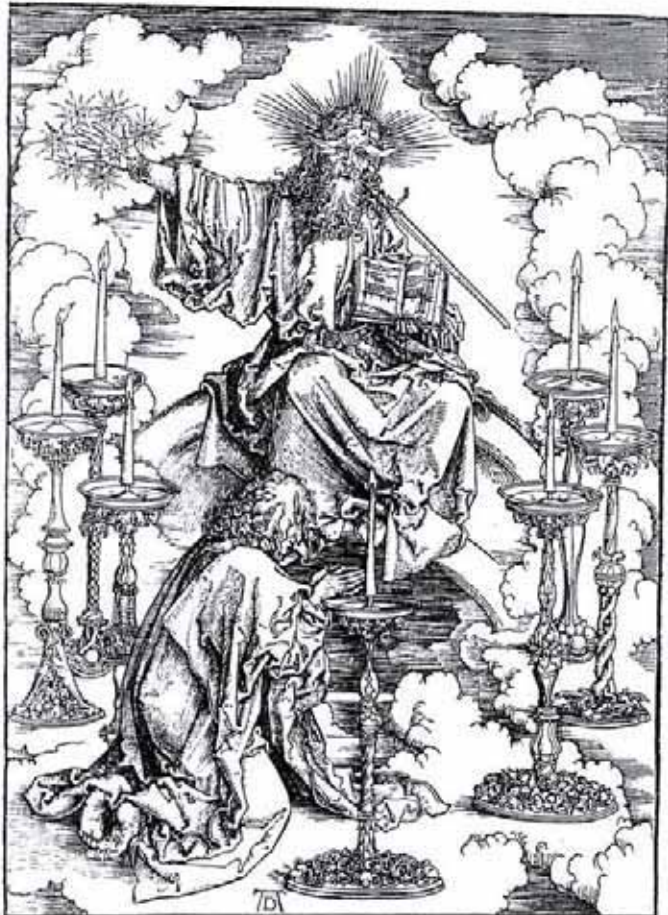
Perché Giovanni ha scritto un'Apocalisse

Ma perché Giovanni, l'apostolo apocalittico, ha ricevuto il compito di scrivere questa Apocalisse (Ap.10,11) che solo relativamente pochi hanno saputo fin'ora parzialmente decifrare?...I teologi kantiani sono convinti che nel terzo millennio d.C. sempre più credenti matureranno nella propria autonomia spirituale ed avranno “orecchie per sentire”... intelletto per comprendere e “buona volontà” per farsi accendere l'anima dall'Apocalisse. Questi credenti più evoluti potranno comprendere che chiunque collabori con Cristo e con il mondo divino descritto nell'Apocalisse gioirà nella misura in cui ha collaborato ...e soffrirà nella misura in cui trascura “la rivelazione” e si ribella a Cristo...Abbiamo già visto quanto questo libro abbia plasmato la storia dell'umanità. Ma sopra tutto questo eccezionale libro vuole dare ai credenti di buona volontà ed a quelli più evoluti un orientamento per quel “giro planetario“ dai sette cicli culturali delle sette coppe”, per preparare lentamente l'umanità prima agli sconvolgimenti terribili, e poi all'inesorabile distruzione totale dell'ambiente fisico-materiale.

Ciò affinché i credenti “più adulti” che ingoiano il libriccino (Ap.10,8-11) possano collaborare e trarre conforto, gioia e forza dinamica dalla conoscenza del grandioso futuro che li aspetta...Un meraviglioso futuro che attende l'umanità divinizzata e simbolizzata dalla donna vestita di sole (Ap.14,1-2) - fino alla definitiva fusione della Terra con il Sole - sotto un nuovo cielo nella “Nuova Gerusalemme” (Ap.21,1-4). Ma tutti vengono avvertiti ed ammoniti in tempo: “...**Non vi sarà più alcun indugio**”... ” *Qui sta la sapienza. Chi ha mente computi il numero della bestia; è un numero d'uomo. Il suo numero è sei sei sei.* (Ap.13,18)“ Questo numero occulto cabalistico segna la data finale del periodo di “carezza.” Dopo questa data - VI giro planetario, VI epoca terrestre e VI epoca culturale - gli esseri umani che hanno “**vinto se stessi**” si prepareranno a vivere sul “pianeta sole” chiamato Nuova Gerusalemme, mentre gli altri esseri umani, attaccati alla materia e succubi delle loro paure e delle loro brame e ribelli al divino Cristo, ridiventeranno bestie umane degenerate e saranno espulsi “nell'abisso” su di un pianeta satellite della Nuova Gerusalemme...Questa ermeneutica di matrice teosofica cabalistica dell'Apocalisse è forse la più stimolante, la più geniale ed ispirata tra le centinaia di tentativi ermeneutici più o meno soddisfacenti.



Martirio dell'evangelista Giovanni



Giovanni vede i 7 candelabri (Ap. 1, 12)



Giovanni da Dio Padre e gli anziani (Ap. 4+5)

Siamo “vicini” alla VI cultura “dell’amore sociale” di Filadelfia

Ma come possiamo dedurre che ci troviamo adesso nella V cultura di Sardi? “*Mi è nota la tua condotta, porti il nome di vivente ed invece sei morto*” (Ap. 3,1). Questa constatazione di Gesù Cristo è tipica e sintomatica per la nostra V epoca culturale, nella quale abbiamo il compito divino di sviluppare le nostre forze intellettuali **autonome** fino a scoprire tutti i misteri del creato: la fisica, la chimica e tutte le scienze e le tecniche ... Questo **sforzso psichico-intellettuale** viene esplicitamente richiesto ai credenti dall’apostolo Giovanni (Ap.13,18), anche se provoca il temporaneo declino della nostra potenzialità spirituale...Ma la V cultura di Sardi sfocerà e si evolverà nella VI cultura di Filadelfia, l’unica cultura che etimologicamente significa “città dell’amore” e che non riceve critiche negative da “*Colui che possiede i 7 spiriti di Dio e le 7 stelle*” (Ap.3,7-13). Filadelfia sarà anche l’epoca della conversione degli ebrei di buona volontà (Ap. 3,9). **Questa epoca non è ancora arrivata.** Nella nostra epoca intellettualistica di “Sardi”, iniziata in Europa nel XIII secolo con la grande riforma di Tommaso d’Aquino seguita 400 anni dopo da quella illuminista “kantiana” - abbiamo fatto progressi in ogni ambito scientifico e culturale. Tommaso insegnava: “ La ragione viene da Dio e ci permette di riscoprire autonomamente ciò che Dio nell’antichità ci ha rivelato”. Grazie a questa nuova **autonomia della ragione** noi oggi stiamo portando avanti nuovi paradigmi storici, anche nell’ambito sociopolitico della **democrazia** ed in quello dei **diritti umani**, nelle sfere della “**struttura maieutica**”, della “**rivoluzione nonviolenta**” ed in quella della “**triarticolazione sociale**” – tutti preludi e gradini socioculturali che lentamente ci aiutano ad evolverci... e ci conducono all’epoca dell’amore di Filadelfia, che includerà i credenti di tutte le religioni e di tutte le culture.

Il progresso socioculturale e politico da Tommaso d’Aquino fino a Barack Obama

Nel XIII secolo Tommaso d’Aquino studiava segretamente i testi islamici di filosofia religiosa di Averroè e quelli ebraici di Moses Maimonides. Egli introdusse molti concetti nuovi nella teologia cristiana medioevale. La novità fondamentale che Tommaso ha portato all’Europa cristiana (già accettata da tempo dai ceti culturali ebraici ed islamici) era il concetto che la ragione umana proviene da Dio e che perciò l’essere umano ha il compito - ricevuto dal mondo divino - di riscoprire dal suo interiore tutti gli insegnamenti che nell’antichità dovevano essere *rivelati* all’umanità ancora “infantile”. Perciò con Tommaso comincia lentamente la **nostra epoca culturale occidentale** della ricerca filosofica autonoma e della razionalità scientifica.

Ora per motivo di spazio dobbiamo bruciare le tappe nei secoli..

XIV secolo: Begardi e Beghine, milioni di semplici uomini e donne borghesi, popolani e contadini, formano migliaia di ordini laici in tutta l’Europa. La loro guida spirituale diventa il monaco domenicano tedesco Meister Eckard e fondatore del movimento mistico degli “Amici di Dio”. Egli insegna che Dio è una piccola fiamma nell’anima di ogni essere umano – Cristo in noi - e che ognuno di noi ha il compito di potenziare continuamente questa sua fiamma interiore – fino a che essa compenetrerà la nostra anima ed il nostro ego inferiore...In Inghilterra nasce un movimento simile, i “Lollardi”, guidato dal sacerdote professore dell’università di Oxford John Wycliff. Questi Lollardi, profughi nel regno ceco, ispirarono Jan Hus a creare il movimento hussita, preludio al protestantesimo luterano e calvinista.

XV secolo: Gli Hussiti-Taboriti preparano rivoluzioni teologiche e contadine, gli **umanisti** guidati da Erasmo da Rotterdam preparano una radicale riforma intellettuale, teologica ed ecclesiastica. Il nocciolo della nuova dottrina evangelica umanista era: solo Cristo è maestro e redentore, solo la giusta fede salva, solo la Bibbia testimonia la verità del Cristo e va letta ogni giorno. Gli umanisti protestanti come Zwingli, Bucero, Ecolampadio, Renano, Melantone...ecc. coltivavano intensamente con le loro comunità anche i testi filosofici socratici di Platone, le arti e le scienze.

XVI secolo: Leonardo da Vinci diventa il simbolo del **Rinascimento** per un rinnovo delle scienze, delle arti e della filosofia. Lutero diventa il simbolo del **rinnovo teologico**, Calvino quello del **rinnovo ecclesiastico**. Thomas Müntzer, un **profeta apocalittico d’impronta teosofica**, guida le rivoluzioni contadine anabattiste ed i movimenti dei **profeti teosofi di Zwickau**. In Italia **Giordano Bruno**, l’ex monaco domenicano e poi gnostico anticlericale dalla cultura universale, massimo filosofo cosmico del pensiero autonomo, viene perseguitato e bruciato vivo.

Egli fu perseguitato da cattolici e protestanti, ma ha lasciato seguaci e discepoli in tutta Europa. Papa Clemente VIII nel 1600 lo condannò a morte, malgrado la metà degli inquisitori volevano salvarlo. G. Bruno preferì bruciare sul rogo, piuttosto che “abiurare” la **dottrina apocalittica dell’apocatastasi. Prima o poi saremo tutti salvati** – altrimenti il Dio del Cristo è un perdente. Questa *dottrina rivoluzionaria* all’epoca rinascimentale, è ritornata in auge nell’epoca illuminista...e viene sostenuta oggi da quasi tutti i grandi teologi kantiani del nostro tempo. Giordano Bruno sosteneva anche la dottrina *dell’iniziazione alla magia divina* (praticata da tutti i pionieri-profeti iniziatici) e quella della *reincarnazione*. Inoltre sosteneva che gli esseri umani provenivano dagli animali...

XVII secolo: In Francia Cartesio e gli illuministi portano alle estreme conseguenze la filosofia tomista di Giordano Bruno. “Dubito, cogito...ergo sum”. La virtù non è più “Credo ed obbedisco ai sacerdoti, ai pastori ed alle autorità” - ma “Dubito, penso...e perciò sono”. Questa filosofia della “ragione autonoma” conquista i ceti colti in Europa, in America ed in India e riesce a superare i violenti conflitti religiosi. Il profeta mistico protestante Jakob Boehme in Germania lascia un’incisiva impronta di matrice teosofica esoterica nelle culture protestanti ed ortodosse nordiche e slave. L’illuminismo protestante nordico riceve un’impronta più etica e più autonoma rispetto a quella mediterranea, soffocata dalle gerarchie cattoliche.

XVIII secolo: Il protestante tedesco Immanuel Kant diventa il simbolo delle filosofie illuministe nordiche del **pensiero religioso autonomo**. In tutti gli stati europei protestanti “germanici” viene introdotto l’obbligo scolastico, vengono instaurati i diritti civili, viene incoraggiato il pensiero autonomo, viene introdotta la libertà di religione, viene abolita la schiavitù, viene proibita la persecuzione delle “streghe”... In U.S.A arrivano gli emigrati attivi delle “Chiese del Risveglio” messianiche dall’Inghilterra e dal continente europeo e lottano duramente per **abolire la schiavitù**. Viene **instaurato lo stato americano repubblicano e democratico**. In Inghilterra scoppia la rivoluzione industriale e John Wesley ed i metodisti creano i primi **movimenti sindacalisti** a protezione del nuovo proletariato sfruttato dai protestanti anglicani. La rivoluzione francese di stampo anticlericale instaurò la “prima repubblica” e Montesquieu sviluppò il concetto dei tre “poli” corrispondenti al trionomio libertà, uguaglianza e fratellanza...e preludio alla “triarticolazione sociale”.

XIX secolo: Le guerre napoleoniche dinamizzano l’avvento dei “diritti civili” in tutte le nazioni europee. Esplode la ricerca scientifica e tecnica. Le nuove chiese apocalittiche del risveglio messianico, ispirate da John Wesley, vanno in tutti i paesi del mondo per evangelizzare. In Inghilterra i metodisti assieme ai nuovi marxisti socialisti fondano il partito politico dei lavoratori... nell’Europa del Nord di stampo anglosassone protestante vengono instaurate, dopo pesanti battaglie politiche, le casse malattia e le casse pensioni.

XX secolo: Siccome gli europei hanno rifiutato il **paradigma storico politico della repubblica democratica**, il mondo divino non ha potuto salvarli dalle guerre mondiali, le quali hanno portato definitivamente in Europa la **democrazia politica**. In India sotto la guida del Mahatma Gandhi nasce il **paradigma storico sociale della rivoluzione nonviolenta**, che nella seconda metà del secolo conquista quasi tutti gli stati comunisti. In Italia Danilo Dolci introduce il nuovo **paradigma storico culturale della struttura maieutica** nel mondo sociale agricolo e nel mondo della cultura scolastica ed educativa.

XXI secolo: Il **paradigma storico della triarticolazione sociale**, abbozzato sperimentalmente da Danilo Dolci, da Martin Luther King, da Gorbacev e da Nelson Mandela, è stato recepito ed applicato con nuova potenza travolgente dal protestante Barack Obama. Come il Mahatma Gandhi - il quale aveva criticato le chiese protestanti del risveglio (Ap.3,1): ”Smettete di volerci convertire, ma aiutateci a diventare induisti migliori che imparano a perdonare come Gesù...”(Mt.7,21-23) - Obama promuove anche il **paradigma storico del rispetto e dello studio reciproco delle religioni** - auspicato e promosso da Albert Schweitzer, da Dietrich Bonhoeffer e da Hans Küng: “Senza pace delle religioni non c’è pace delle nazioni”.

Si evolve chi anela alla divinizzazione con Cristo

Basta questo breve e rudimentale schizzo storico per comprendere che l’umanità dei credenti in Cristo fa continuamente progressi nella sfera dell’evoluzione autonoma e dell’impegno socioculturale. Chi studia l’Apocalisse e la storia in profondità, cercando di collaborare con Cristo, si accorge che dopo l’avvento di Gesù le popolazioni hanno imparato più di prima a praticare la solidarietà sociale, i diritti civili e l’amore che rispetta anche i nemici. Questo malgrado le strazianti ingiustizie e le guerre, che continuano in ogni secolo...

Aumenta l'influsso demoniaco

Chi ha la costanza di studiare a fondo l'Apocalisse e la storia mondiale si accorgerà che mentre in ogni epoca cresce la forza divina nei credenti vestiti di bianco (Ap.4,4 +10-11), i quali **in futuro rispecchieranno nel volto la divinità interiore** (Ap.7,9), cresce anche l'azione demoniaca del drago cacciato dall'arcangelo Michele dalle sfere divine sulla Terra (Ap. 12,7-9). Cresce la perversione ribelle dell'umanità renitente al Cristo. La bestia dalle 7 teste e le 10 corna simboleggia le popolazioni renitenti (Ap.16,21), che non si pentono mai (Ap.9,21 + 16,9). Essi adorano la trinità satanica (Ap.16,13) e la bestia satanica dalla testa d'agnello, la quale le seduce facendo miracoli e guarigioni come faceva Gesù Cristo (Ap. 13,13-15).

Cosa veramente si nasconde nel libro dai 7 sigilli?

I 4 animali viventi dalle 6 ali con gli innumerevoli occhi sono le “anime di gruppo” umane dell'epoca terrestre “prediluviana” chiamata “Atlantide” (Ap. 4, 6-9). Gli innumerevoli occhi e le ali simboleggiano l'anelito alla conoscenza divina di questi “esseri umani animaleschi”. Ma il popolo di Cristo, che proviene dal mondo animale per diventare divino, cresce e si divinizza in ogni epoca culturale proporzionalmente al demonismo che riesce a superare con l'aiuto del Redentore. Questo demonismo pure si evolve sulla Terra - stimolando la divinizzazione dei *veri credenti* per reazione contraria. Perciò siamo nella V cultura di Sardi, la cultura della razionalità, la quale crede di essere vivente, ma che ha perso la capacità di vedere e di sentire il mondo spirituale divino come sapevano fare Giovanni, Paolo, Buddha, Krishna... e le antiche popolazioni veggenti ancora infantili... Ognuna delle 7 culture diventa “bocciolo-seme” presupposto per la fioritura del prossimo ciclo delle 7 culture corrispondenti (1.Cor.15,35-55). Noi siamo sulla via per l'epoca di Filadelfia, la città dell'amore, preludio al Regno chiliastico, ossia “bocciolo-seme”(1.Cor.15,35-55) dal quale sboccherà in un lontano futuro il frutto dei 7 “cicli di culture” delle 7 coppe... e quello del Regno millenarista (Ap. 20,1-6). Questo Regno chiliastico in seguito diverrà il maturo “frutto-seme”... dal quale scaturirà e verrà attirata la Nuova Gerusalemme (Ap.21,1-2) - già concepita nel mondo divino. Quindi proprio questo significa l'apertura dei 7 sigilli: in ogni epoca culturale i credenti sviluppano quelle qualità che diventano “gemme-seminali”, sigillate, per sbocciare in fiore nel “ciclo terrestre” delle 7 trombe. Poi queste qualità continueranno ad evolversi formando prima piccoli frutti acerbi e poi frutti maturi durante il “giro planetario” delle coppe – quando gradualmente da ciclo a ciclo culturale la materia fisica verrà “distrudda totalmente”... per essere gradualmente trasformata (Ap.16,2+3+4+19). In questa ermeneutica il libro dai 7 sigilli è segnato ed impresso nell'intimo di ogni anima umana... e contiene tutte le esperienze e le inserzioni positive e negative registrate nelle 7 culture “post-diluviane”. I teosofi rosacruciani chiamano questo fenomeno evolutivo anche “il karma e darma” delle anime, dei gruppi e dei popoli.

Le 4 culture che hanno preparato l'avvento di Gesù Cristo

Senza entrare nei dettagli della teosofia gnostica, ortodossa e rosicruciana, in questo breve riassunto menzioniamo velocemente le 4 principali culture postatlantidi prima della nostra “cultura moderna”, chiamata oggi anche “cultura occidentale”.

1) La cultura paleoindiana, guidata dai santi risci dopo il diluvio universale. 2) La cultura paleopersiana, guidata dal grande profeta Zaratustra. 3) La cultura egizio-caldea-ebraica guidata da Hermes Trismegistos in Egitto e da Melchisedek e da Mosè in Palestina . 4) La cultura greco-romana, durante la quale sono nati il Buddha, Socrate e Gesù Cristo...Ognuna di queste 4 culture diventerà bocciolo e “nuova semenza” per le prossime culture corrispondenti nei prossimi cicli... Per i teosofi rosicruciani Gesù Cristo è venuto al centro della storia umana, quando l'umanità in evoluzione non riusciva più a redimersi ed a salvarsi da sola. Il suo nuovo messaggio “Amatevi come io vi ho amato” è germogliato nei secoli, ma pure sboccherà, fiorirà e porterà frutti sempre più maturi nelle future epoche culturali...Da quando è venuto Gesù Cristo, al centro della quarta epoca greco-romana, gli uomini di buona volontà che Lo adorano non possono più degenerare e perdersi...Tutti possono ancora convertirsi ed evolversi nel bene - fino all'epoca del sei sei sei, il numero della bestia che è un numero d'uomo (Ap. 13,18). I ribelli a Cristo, che non ce l'hanno fatta entro l'epoca del sei sei sei, degenerano e diventano animali umani e dovranno ripetere tutti i “giri planetari” per un altro “eone” - per riuscire finalmente a spiritualizzarsi ed ottenere la propria redenzione...L'evoluzione divina della nostra umanità, ma anche di tutti gli esseri nell'universo, continuerà nei milioni e nei miliardi degli anni futuri, per “l'eternità” – **come sigillato nella memoria della nuova “apocalisse dei 7 tuoni”** (Ap.10,4).

* * *

III Applicazioni ermeneutiche nell'arco della storia

Impegno individuale, impegno di gruppo micro, impegno strutturale macro

L'Apocalisse evidenzia che chi vive con Cristo deve impegnarsi a livello personale, a livello di gruppo socioculturale ed a livello di responsabilità collettiva storica, che nella nostra epoca significa impegno strutturale e democratico. Cristo nel "sermone sul monte" parla all'individuo nel suo impegno personale. Nell'Apocalisse Colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle parla alle "Sue" 7 comunità in merito al loro "impegno di gruppo" - dopo aver inviato il suo primo gruppo di "72" discepoli in missione come pecore tra i lupi (Luca 10,1-11). Ma Gesù parla spesso anche di responsabilità collettiva storica - come in Luca 1,17 "preparare un popolo", Matt.11,20-24 "Guai alle città incredule", Luca 10,12-15 "Guai a te Cafarnao...precipiterai <nell'abisso> ...così come Corazin, Betsaida, Tiro, Sidone, Sodom e Gomorra... " Verranno colpite e distrutte città e popolazioni intere:... "Babilonia la grande meretrice...Ap.19,2" e verranno colpiti tutti i re con i loro eserciti e le loro popolazioni che esprimono il marchio della bestia (Ap.20,19)...

All'inizio ed alla fine del nostro studio dell'Apocalisse abbiamo sorvolato le varie interpretazioni ermeneutiche nell'antichità, nel medioevo, nell'epoca moderna e nell'epoca contemporanea. Così abbiamo creato subito posizioni contrastanti che ci hanno permesso di entrare con una dinamica maieutica nei fulcri degli argomenti più significativi e più controversi di questo libro profetico. Segue un breve riassunto della nostra esposizione.

L'antichità ed il medioevo

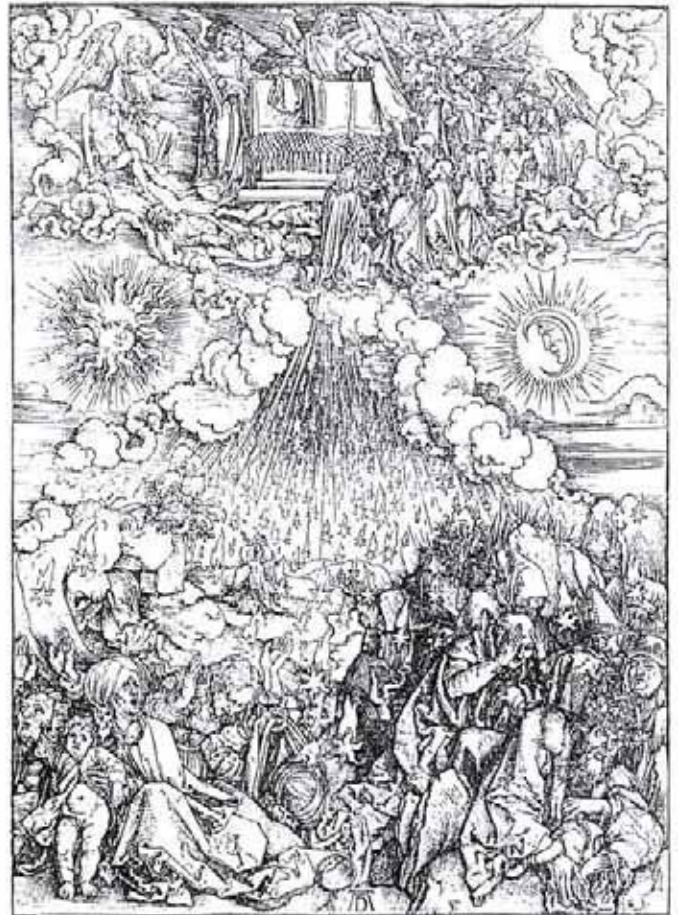
Abbiamo citato prima di tutto l'atteggiamento del sovrintendente della chiesa luterana di Weimar, docente ed amico di Wolfgang Goethe, filosofo illuminista di stampo kantiano, storiografo e teologo Gottlieb Herder: "Quando l'Apocalisse sarà completamente decifrata, la storia sarà finita".

Nell'antichità i padri della chiesa Giustino, Melitone di Sardi, Ireneo, Ippolito ed il montanista Tertulliano sostenevano l'importanza del millenarismo in Terra quale preludio necessario al Regno di Dio. Giustino Martire nel 160 d.C. nel "Trifone" - discorso con un ebreo - scrive: " Io e tutti i cristiani ortodossi ...sappiamo che ci sarà...un periodo di mille anni nella Gerusalemme abbellita ed ampliata. Tertulliano scrive: " Crediamo che ci è stato promesso un Regno sulla Terra". Questa dottrina era assai diffusa nell'Asia Minore negli ambienti cristiani primitivi ed ebraici. I montanisti nel II e III secolo aspettavano come gli apostoli il Regno di Dio millenarista entro pochi anni.

Ireneo nel III secolo sosteneva un concetto evolutivo: "L'uomo crescerà e maturerà nei tempi". Ippolito, sempre nel terzo secolo, vedeva nell'anticristo apocalittico una figura storica restauratrice dell'impero romano ed un'immagine capovolta di Gesù Cristo. Invece Clemente d'Alessandria, il suo discepolo Adamanzio Origene ed Agostino di Tagaste propendevano per un'ermeneutica più simbolicamente spirituale. Origene nel III secolo vedeva nel cavallo bianco l'anima di ogni credente fedele che si lascia dirigere dal Cristo. Per lui siamo già nel "tempo della fine", ma non imminente. Da Cristo in avanti vi è un continuo graduale processo di ascesa verso Dio e verso "l'Apocatastasi" - la redenzione per tutti, incluso i demoni... Girolamo nel quinto secolo come prima di lui Vittorino di Pettau in Slovenia e Ticonio hanno ripudiato il millenarismo in Terra e sostenevano la "ricapitolazione ciclica" - ossia le visioni apocalittiche che ritornano ciclicamente nei millenni. Anche Agostino aveva sostenuto la "ricapitolazione" ciclica, evidenziando che la "santificazione" è dolorosa e provoca molte lacrime. Egli sancì ufficialmente la fine del "Millenarismo" in Terra. Solo le anime sono protagoniste della morte e della risurrezione, non i corpi...La prima risurrezione avviene ora in vita ed evita la seconda morte. Un secolo dopo il Concilio Ecumenico di Efeso condannò nel 431 la dottrina del millenarismo in Terra.



I cavalieri dell'apocalisse (Ap. 6, 2-8)



Apertura del sesto sigillo (Ap. 6, 12-17)



Quattro angeli che fermano i venti (Ap. 7, 1)



Cantico di lode degli eletti nel cielo (Ap. 7, 9-17)

Verso la fine del I millennio in Europa il popolo dei credenti venne preso dall'ansia ossessiva per la notizia che con l'anno mille sarebbe arrivato il Regno di Dio in Terra. Uomini e donne di ogni ceto ne erano spaventati. Dopo l'anno mille il papa concluse che il Regno in Terra poteva venire solo dopo la conquista di Gerusalemme e la conversione dei popoli islamici. Nacquero così le feroci spedizioni crociate...protratte per diversi secoli...Nel medioevo la figura apocalittica più influente è stato il nobile abate francescano Gioacchino da Fiore, il quale insegnava che nell'antichità operava la Chiesa del Padre. Dalla Risurrezione di Gesù Cristo fino alla fine del Medioevo agiva la Chiesa del Figlio - dopo di che doveva venire la Chiesa dello Spirito Santo. Migliaia di monaci, di monache e di movimenti popolari apocalittici seguirono le orme di Gioacchino da Fiore - in attesa del Regno di Dio in Terra più o meno imminente...Qui ci limitiamo a questa breve presentazione del mondo medioevale molto complesso e piuttosto ossessionato dall'idea delle punizioni divine e dall'avvento del Regno chiliastico in Terra.

L'Età moderna

Nell'età moderna dal Rinascimento in poi i protestanti sostenevano tendenze chiliastiche di stampo agostiniano, ma per loro il papa era la bestia dalle sette teste. Nel 1530 la "Confessio Augustana" di Melantone e nel 1566 la "Confessio Elvetica Posterior" di Calvino ribadiscono il "Concilio di Efeso" undici secoli dopo. Solo le anime sono protagoniste della Risurrezione e non i corpi. Questa posizione di matrice agostiniana è rimasta l'impostazione ufficiale dei protestanti storici. "La Controriforma" stabilì nel concilio di Trento che l'Apocalisse tratta solo l'inizio e la fine della chiesa - per svuotare la dottrina protestante che il papa fosse l'Anticristo. L'illuminista mistico, teologo e famoso scienziato fisico Isaak Newton era invece convinto come Maometto che il concetto teologico della Trinità fosse il "drago". Per Newton **la decifrazione dell'Apocalisse è fondamentale per il futuro e per la salvezza dell'umanità**. Ma egli considerava arrogante chi pretendeva di decifrarla meglio degli altri. I suoi contemporanei John Wesley in Gran Bretagna e Jonathan Edwards in U.S.A. interpretarono versioni socialmente più impegnate del millenarismo. Wesley colloca il millenarismo all'interno della storia, *prima della Parusia... ma lo pensa come processo di diffusione mondiale della predicazione del Vangelo. Perciò la storia mondiale, nel suo insieme, sarà influenzata sempre più dal cristianesimo. Va considerato che per J.Wesley cristianesimo significa "triarticolazione sociale" nella chiesa ed impegno sociopolitico con e per gli emarginati*. Da questa impostazione di **evoluzione storica** di Wesley nasce il grande "Risveglio" nel mondo protestante, con dozzine di chiese confessionali del Risveglio, che hanno missionato tutti i continenti nel diciottesimo e diciannovesimo secolo...e ansiose di accelerare così l'avvento della Parusia.

L'Età contemporanea.

Ernest Renan (1823-1892 - teologo cattolico orientalista uscito dalla chiesa) e Heinrich Julius Holtzmann (1832-1910 - teologo protestante storico) nel XIX secolo svilupparono una critica storica dei testi biblici e rapportarono così l'Apocalisse ad eventi storici del I secolo. Nell'antichità tutto il popolo di Cristo aspettava entro pochi anni la Parusia...ed il Regno di Dio "L'impero pagano romano" e Nerone diventano i capri espiatori e le "pecore nere" ...

Alfred Loisy (1857-1940), caposcuola del modernismo cattolico, e la sua scuola svilupparono una critica letteraria e constatarono nell'Apocalisse una complessa opera di rielaborazione di più autori e di interpretazioni frammentarie. Inoltre secondo loro tutta l'Apocalisse va ricondotta e limitata *all'area dell'Asia Minore ed a quella delle altre religioni*. Loisy, scomunicato prima della chiamata nel 1909 a diventare docente al College de France, sviluppò in seguito diversi riferimenti dell'Apocalisse alla storia contemporanea.

I teologi protestanti William Wrede (1859-1906) ed Albert Schweitzer (1875-1965) evidenziarono che l'escatologia era il baricentro nucleo dell'evangelo di Gesù e dei cristiani dell'origine, i quali erano convinti che la Parusia doveva avvenire entro pochi mesi od entro pochi anni. La loro teologia escatologica influenzò le chiese del risveglio, ma anche la teologia delle chiese storiche del XX secolo

Possiamo ancora menzionare il teologo John Darby ed il movimento dei darbisti apocalittici. Essi sostengono la dottrina del "Dispenzionalismo" che insegna il "ritorno" del Cristo due volte. Basandosi sull'apostolo Paolo, Darby crede che gli eletti verranno rapiti in cielo e per loro Cristo sarà visibile nell'aria (1.Ts.4,16-17).

Ma Cristo con la Parusia apparirà visibile a tutti quando terminerà l'età storica presente con l'imminente avvento del Regno Chiliastico in Terra. Questa teologia ha prodotto centinaia di "thriller apocalittici". Eugenio Corsini considera superata la tendenza a voler prevedere il futuro ed ha sviluppato per l'Apocalisse un'impostazione liturgica in tre parti, che viene spesso applicata ai culti cattolici. Le lettere alle sette chiese asiatiche diventano testi di "mea culpa", gli scritti con le immagini degli eletti e degli angeli glorificanti all'epoca dei 7 sigilli, delle 7 trombe e delle 7 coppe diventano testi di glorificazione del Signore e la discesa della "Nuova Gerusalemme" diventa espressione dell'Eucarestia.

Sergio Quinzio arriva alla conclusione ripresa da diversi teologi contemporanei d'avanguardia: l'Apocalisse mostra quanto Dio sia "povero" e "non onnipotente", poiché Egli è incapace di salvare l'umanità ed il creato senza catastrofi e senza dolori.

La scuola di Emil Bock (1895-1959) insegna che in ogni ciclo culturale l'anima umana si evolve come una pianta – attraverso 7 stadi: seme, germoglio, bocciolo, germe fiore, fiore pieno, piccolo frutto acerbo e frutto maturo. L'Apocalisse vuole *accendere l'anima* ed incoraggiare i credenti a frequentare una scuola spirituale come l'apostolo Giovanni e tutti gli apostoli, per divenire come loro veggenti (Gioele 2,28-29) e più divini dopo ogni ciclo culturale. Questo processo evolutivo segue fasi di sviluppo spirituali per ogni settennio.

Quattro incisivi modelli ermeneutici

Ricapitolando possiamo riassumere quattro tipi e sentieri di ermeneutica per il messaggio dell'Apocalisse:

- 1) Il modello del profeta apocalittico Daniele. Il libro contiene una previsione dei principali avvenimenti futuri. Questa è la scelta interpretativa apocalittica più diffusa nella storia. La sua specificità appare nella pluralità e nella divergenza di lettura delle profezie apocalittiche.
- 2) Un'altra scelta interpretativa è stata ipotizzata cento anni fa da Albert Schweitzer e viene sostenuta prevalentemente da diversi teologi e da studiosi storici poco legati ad una professione di fede personale. Questa scuola insegna che Giovanni profetizza solo la fine dei tempi - considerati imminenti da tutti gli apostoli (Matt. 16,28b). Queste imminenti aspettative dei primi discepoli non si sono avverate.
- 3) Negli ultimi decenni una corrente teologica cattolica favorisce lo sviluppo di una linea ermeneutica, la quale sostiene che il baricentro del libro è nel presente. **Cristo sta al centro del libro.** Il cuore del libro è una proclamazione liturgica della signoria dell'Agnello – come già menzionato per la teologia di Eugenio Corsini. Questa interpretazione trascura i milioni di martiri e la componente catastrofica e kenotica dell'Apocalisse e perciò non rispecchia le complete intenzioni di Giovanni.
- 4) La scuola esoterica teosofica insegna che l'Apocalisse vuole confrontare i credenti con il mondo soprannaturale e con i grandiosi progetti divini che prevedono l'evoluzione del genere umano, ciò che comporta la necessaria trasformazione del pianeta Terra. La distruzione del pianeta è programmata a scaglioni nella misura in cui il popolo di Cristo si evolverà - diventando divino e così immune come gli angeli alle catastrofi previste.

* * *

IV Un'ermeneutica esoterica stimolante - in sintonia con la scienza

Big bang, il respiro esplosivo evolutivo

Tra tutte le varie ermeneutiche menzionate abbiamo scelto per la presentazione del testo di Giovanni quella esoterica di varie matrici, la quale ci è sembrata la più stimolante. È senz'altro la più geniale per entrare con una visione organica d'insieme nelle profondità del testo apocalittico giovanneo. Questa ermeneutica insegna che la "creazione" è frutto di un respiro esplosivo (big bang), **creativo ed evolutivo**, della massima divinità, la quale ha poi provveduto a **controllare le varie fasi evolutive di tutti i regni del creato**. Anche se in futuro solo una parte di queste esoteriche interpretazioni cabalistiche, teosofiche e rosicruciane si riveleranno giuste, esse ci trasmettono oggi una meravigliosa visione d'insieme di questo futuro apocalittico della storia umana. Esse possono **risvegliare in noi una nuova venerazione per l'esattezza dei testi biblici ed un nuovo entusiasmo per il grandioso progetto della divina Trinità.**

Per agevolare la lettura e questo studio dell'Apocalisse, abbiamo pensato di toccare solo i punti salienti dei contenuti, partendo da alcune delle tavole cesellate da Albrecht Dürer – il sommo umanista artista germanico e pittore protestante, ammiratore di Erasmo e di Lutero.

I Tavola - Giovanni vede Cristo con i 7 candelabri (Ap.1,9-20)

Gesù Cristo incontra personalmente l'apostolo Giovanni e gli dice che dovrà scrivere una rivelazione (Ap.1,19.) e lo conduce nel mondo spirituale divino, che è per ora visibile solo ai veggenti più alti. Questo tipo di scuola spirituale – chiamata nell'antichità “scuola dei misteri” - è per ora accessibile solo agli eletti pionieri come Paolo, Pietro, Giacomo... ecc. Cristo in persona mostra a Giovanni le visioni del futuro dell'umanità. Lo studio di questa Apocalisse ha profondamente plasmato - e cambierà ancora - l'andamento della storia umana.

- 1) La spada affilata a doppio taglio che esce dalla bocca del Cristo simboleggia “l'io sono” (Ap.1,16). L'essere umano si evolve sempre più - da “anima di gruppo” animale ad anima individuale (Zorobabel). Ma più “**l'io**” umano si evolve nell'**individualismo**, più aumentano i conflitti tra le diverse individualità ...se esse non imparano a rispettare e ad amare il prossimo come “amava Gesù Cristo”. Ecco perché la lama affilata è a doppio taglio.
- 2) Le sette stelle nella mano destra del Cristo simboleggiano i 7 angeli (Ap.1,20) ed i sette spiriti di Dio (Ap.3,1) ed i 7 candelabri simboleggiano 7 tipi di comunità ossia 7 culture dell'epoca postatlantica – dopo il diluvio universale. Ogni epoca dura ca. 2.100 anni ed ha una precisa funzione per lo sviluppo dell'anima umana. Siccome quattro di queste “epoche culturali guida” sono già passate (paleoindiana, paleopersiana, egizio-caldea-ebraica, greco-romana-islamica), adesso ci troviamo nella quinta epoca culturale chiamata “occidentale” o “Sardi” nell'Apocalisse. Dopo la nostra viene l'epoca culturale chiamata “Filadelfia”. Durante la quarta cultura si sono incarnati sulla terra Buddha e Socrate, che come insegnava il padre della Chiesa Clemente di Alessandria hanno preparato il terreno a Gesù Cristo (“Il bodhisattva ama tutti gli esseri viventi, come se ognuno fosse il suo proprio bambino <Vimalakirtinirdesha Sutra 2 >). Grazie a Gesù Cristo l'umanità ha la possibilità di redimersi fino all'epoca del sei sei sei, numero della bestia e numero dell'uomo (Ap.13,18). **I seguaci ardenti del Dio dell'amore nelle varie religioni “asiatiche”, islamiche ed ebraiche, non avranno difficoltà ad accettare il Cristo Redentore nelle epoche future, anche dopo l'epoca delle 7 trombe - quando capiranno meglio i nessi delle culture...mentre i cristiani tiepidi nell'amore avranno più difficoltà a divenire ardenti nelle prossime culture ...sia in Terra che nelle sfere astrali in purgatorio...**

II Tavola - Giovanni da Dio Padre e gli anziani (Ap. 4+5)

La scuola spirituale di Giovanni continua in gruppo - alla “corte divina”. Vengono presentati ed evidenziati tre gruppi di personaggi.

- 1) I 24 seniori. Possono essere i 24 gruppi di esseri sovrumani che hanno già raggiunto la loro perfezione relativa durante le 24 epoche culturali terrestri precedenti. Non vanno confusi con gli angeli (Ap.7,11).
- 2) I 4 viventi dalla testa di animale e con le ali dagli innumerevoli occhi. Possono essere i 4 gruppi di animali umani in evoluzione che vivevano sulla terra all'epoca di Atlantide e che ritroviamo nella memoria delle mitologie preistoriche di tutte le culture - centauri, sfingi, minotauri...ecc. (.Ap.4,6-10). Le ali e gli innumerevoli occhi simboleggiano il loro anelito spirituale alla “veggenza” divina...perciò la loro presenza attiva alla “corte divina”.
- 3) “L'Essere” seduto sul trono con il libro dai 7 sigilli è Dio Padre (Ap.5,1-14) - e l'Agnello Cristo è appoggiato alla sua destra. Un solo angelo è simbolicamente presente. L'apostolo Giovanni è presente e vive esistenzialmente “in veggente visione sonora” le esperienze apocalittiche nelle quali viene coinvolto dalla fantastica “corte divina”.

III Tavola - I cavalieri dell'Apocalisse (Ap.6,2-8)

- 1) Il cavaliere dal cavallo bianco al galoppo con la freccia nell'arco può simboleggiare probabilmente la cultura che sboccherà dal “seme-nocciolo” della **cultura paleoindiana** che si chiama anche “Comunità di Efeso” e che viene guidata dai santi Risci. Essa cercava di risollevarsi - dopo il diluvio universale – ai

valori dello spirito, aldilà della materia... Citazione centrale: “ Non hai più l’amore di un tempo...considera da quali altezze sei caduta...ritorna alla condotta di prima”(Ap.2,4 -5). Come in ogni cultura, solo il 5% della popolazione seguiva con entusiasmo la scuola spirituale dei sacerdoti.

- 2) Il cavaliere dal cavallo rosso-vivo al galoppo con il braccio sollevato e la spada brandita può simboleggiare la cultura che dovrà sbocciare dal “bocciolo-seme” dell’antica cultura **paleopersiana**, la quale si manifestava nella sperimentazione con il mondo materiale naturale: urbanizzazione, agricoltura, animali domestici...ecc. A quel tempo le popolazioni selvagge dei Turani aggredivano continuamente quelle civilizzate degli Iraniani, guidate dal grande profeta Zaratustra...provocando secoli di guerre.
- 3) Il cavaliere dal cavallo nero al galoppo brandisce una bilancia – la bilancia della giustizia. Egli può simbolizzare anche l’epoca che dovrà sbocciare dal “bocciolo-seme” dell’antica cultura egizio-caldea, in cui l’umanità imparava la giustizia guidata da Hermes Trismegistos in Egitto e da Melchisedek a Salem nella regione canaanita (Ebrei 7,1-6) nell’epoca abramitica-ismaelitica.
- 4) Il cavaliere ascetico dal nome “Morte” sul cavallo verdastro al galoppo che trascina Hades – il regno dei morti. Egli rappresenta probabilmente l’epoca che sboccherà dal nocciolo dell’antica cultura greco-romana e **dal seme di Gesù Cristo** (Ap.6,8). Solo se il seme muore può da esso rinascere qualcosa di più alto. “ Ciò che tu semini non prende vita se prima non muore...Si semina nello squallore, si risorge nello splendore...**Si semina un corpo naturale, risorge un corpo spirituale.**” (1Cor.15,35+43+44) . **Ciò vale per gli esseri umani, ma anche per tutte le culture** e per tutte le nazioni nello spazio storico di decine e centinaia di millenni.

Possiamo evidenziare che non è un caso che proprio i 4 viventi, ossia le 4 “anime di gruppo” dell’essere umano animalesco, annunciano a gran voce a turno i 4 cavalieri. Queste **4 anime di gruppo** erano alla loro morte nell’epoca di Atlantide il germe-seme sigillato delle epoche culturali dei 4 cavalieri ...e perciò sono risorte in un nuovo corpo più spirituale nelle culture “del ciclo indoeuropeo” delle “7 chiese” - dopo il diluvio universale. I germogli stanno diventando boccioli, da **anime di gruppo stiamo evolvendoci in anime autonome individuali**. Nel ciclo delle “culture dei 7 sigilli” - dopo quello attuale delle sette culture, chiamate nell’Apocalisse le “7 chiese” - le anime risorgeranno e sbocceranno in un nuovo corpo spirituale... e poi risorgeranno e **fioriranno** nelle corrispondenti future 7 epoche culturali del “ciclo culturale delle 7 trombe” come già accennato...prima della grande guerra di tutti contro tutti.

IV Tavola - Cantico di lode degli eletti nel cielo (Ap. 7,9-17)

Dobbiamo ancora evidenziare che l’apertura del 5° sigillo non viene più enunciata, ne da un “vivente”, ne da un angelo. Appaiono qui innumerevoli collaboratori martiri di Gesù Cristo, anche loro “fiori-seme” di una futura rinascita, i quali reclamano giustizia (Ap.6,9-11). Non basta loro sapere che **la loro morte è un meraviglioso seme sigillato per una futura rinascita culturale**. Viene detto loro di aspettare...e viene dato loro quale riconoscimento una veste bianca – ma non possono ancora ricevere il marchio di Cristo, il sigillo di Dio sulla fronte. Cristo martire non chiede giustizia per la sua tortura, ma **ha perdonato coloro che non sanno quello che fanno**...A questo popolo degli innumerevoli martiri *verrà dato più tardi il sigillo di Dio*, ossia essi fioriranno nella prossima epoca culturale e porteranno frutto al prossimo giro terrestre. Essi si “rivestiranno di sole” (Ap.10,1 +12,1) solamente nel V ciclo terrestre delle 7 trombe (Ap.9,4). Gesù Cristo spiega che questa è l’epoca in cui i martiri vestiti di bianco potranno anche rinascere...**Se uno non è rinato dall’acqua (del grembo materno) e “dallo Spirito” non può entrare nel Regno di Dio...**” (Gv.3,5+6). **Secondo l’interpretazione ermeneutica teosofica esoterica non basta il Purgatorio alla nostra divinizzazione...come i fiori dobbiamo rinascere e sbocciare sul pianeta Terra varie volte in ogni cultura, per divenire germoglio-seme e fiore-seme e frutto-seme alla nostra morte...e per risorgere, rigermogliare e portare frutti come le piante nella giusta stagione storica... e planetaria...**

Nell’ermeneutica teosofica esoterica rosicruciana Gesù parla di una *rinascita nel corpo e nello spirito ad un livello spirituale sempre più alto* in ogni epoca terrestre...Questa visione viene confermata dall’Apocalisse quando già all’apertura del V sigillo (Ap.6,9) appaiono innumerevoli discepoli di Cristo che però diventeranno veramente attivi “ giorno e notte” solo dopo l’apertura del VI sigillo (Ap.7,9-17)... Ma appena al suono della V tromba - e non prima – si saranno abbastanza divinizzati per ricevere anche l’inconfondibile sigillo divino della radiosità solare (Ap.9,4). Nella visione apocalittica di Dante questa santificazione avviene solo nella sfera astrale del “purgatorio”. Ma il 30% dei cattolici ed il 60% dell’umanità religiosa crede oggi nella reincarnazione - o comunque non la esclude.

Giovanni comunque vede adesso innumerevoli moltitudini di eletti che hanno molto tribolato e che servono Dio giorno e notte (Ap. 7,14). Essi sono i morti che provengono da tutti i popoli, culture, tribù e lingue....Così Giovanni mette in relazione i credenti terreni di ogni cultura e religione con questi eletti nel cielo. Giovanni non specifica se si tratta anche della moltitudine di RISORTI sulla Terra dei quali scrive l'evangelista Matteo (Matt.27,52-53). **Noi possiamo constatare che nell'Apocalisse i morti sono continuamente attivi nel mondo a noi invisibile anche prima dell'epoca del Regno millenaristico...Così continuamente e dappertutto può procedere il loro impegno per la propria evoluzione redentrice (Sal.8,36) ...per diventare essi stessi divinità (Giov. 10,34)**.

V Tavola - Apertura del VI sigillo (Ap.6,12-17)

L'apertura del VI sigillo possiede una valenza nuova. Sulla Terra avvengono cataclismi cosmici mai visti prima. Siamo a questo punto quasi alla fine del nostro V "ciclo terrestre" delle 7 culture "postdiluviane", i quattro cavalieri hanno fatto sbocciare il "seme" per le culture del prossimo ciclo, i martiri nelle sfere astrali del purgatorio hanno appreso che continuerà il sacrificio dei martiri per altri interi "giri planetari". Nella VI cultura dell'epoca dei sigilli, "un quarto" del pianeta Terra verrà distrutto, il sole diventerà nero, la luna diventerà di sangue, le stelle (!) cadranno come "fichi acerbi" sulla Terra (Ap.6,13). Tutti i re, i potenti ed i loro servi di ogni ceto saranno disperati e terrorizzati...Ancora non possiedono il marchio della bestia, ossia non hanno ancora acquisito sembianze degenerate animalesche...**Ma prima che un quarto del mare e della Terra vengano danneggiati, "gli eletti" discepoli di Cristo devono ricevere il sigillo di Dio...ossia dovrà sbocciare e fiorire in loro una tale forza spirituale solare, che i cataclismi cosmici non li potranno più spaventare ne danneggiare (Ap.12,1+17)**. Non è facile oggi comprendere questo processo miracoloso... Sono 144.000 gli eletti ebrei "che intonano un cantico nuovo" e che sulla Terra guideranno i credenti di **tutti** i popoli attraverso questi cataclismi, così come Noè, simbolo guida dei profeti di Atlantide, guidò i suoi seguaci al tempo del diluvio universale (Ap.14,1-5).

VII Tavola - I 7 angeli con le 7 trombe (Ap.8,1-13)

Il ciclo delle 7 trombe apre l'ultima cultura umana su questo pianeta di materia fisica. Durante il susseguente "giro planetario" delle "7 coppe dell'ira divina" tutto ciò che sulla Terra è di materia fisica verrà progressivamente distrutto, bruciato ed annientato (Ap.16,1-16). Ma prima dell'apertura del 7mo sigillo avviene una novità: mezz'ora di totale silenzio, simbolo della notte cosmica - periodo relativamente breve (Ap.8,1-6) - così come il "diluvio universale" aveva introdotto l'attuale V ciclo delle culture postatlantidi. *Nel prossimo "VII ciclo culturale delle 7 trombe fioriranno i "boccioli-semi" piantati nelle anime umane durante il "VI ciclo dei sigilli" - così come durante l'attuale "V ciclo delle culture post-diluviane" stanno sbocciando nelle nostre anime "germogli-semi" piantati nel precedente "IV ciclo culturale" di Atlantide...*

Diventa sempre più evidente uno dei messaggi fondamentali dell'Apocalisse: in ogni ciclo terrestre aumenteranno sulla Terra le catastrofi nella stessa misura in cui l'anima umana deve germogliare e fiorire per santificarsi e divinizzarsi - come insegnano San Basilio e la teologia teosofica ortodossa russa.

*Durante la prima cultura del ciclo terrestre, al suono della I tromba, vengono bruciati un terzo della terra e di tutte le piante, mentre fiorirà "l'io individuale" dei credenti, il quale sbocciava alla prima epoca culturale postdiluviana del cavallo bianco, ma il cui germe era già stato seminato all'epoca della prima razza di Atlantide, prima del diluvio universale...Nella prima cultura post-diluviana chiamata paleoindiana i credenti imparavano dai santi Risci che **il mondo divino invisibile è più importante di quello visibile**, nella prima cultura dei sigilli i credenti impareranno a **vedere, sentire e percepire questo mondo divino invisibile**...e nella prima cultura "delle 7 trombe" impareranno a **divenire essi stessi** sempre più "spirituali" ed **attivi** anche nel mondo invisibile... per rivestirsi di sole alla fine del ciclo...

*Durante la seconda cultura, al suono della II tromba, un terzo del mare diventa sangue, un terzo della vita marina muore ed un terzo delle navi periscono. "Nell'io individuale" dei credenti si evolve ciò che era "fiorito" nella seconda cultura "dei sigilli"...Nella seconda cultura "dei sigilli" fiorirà ciò che era



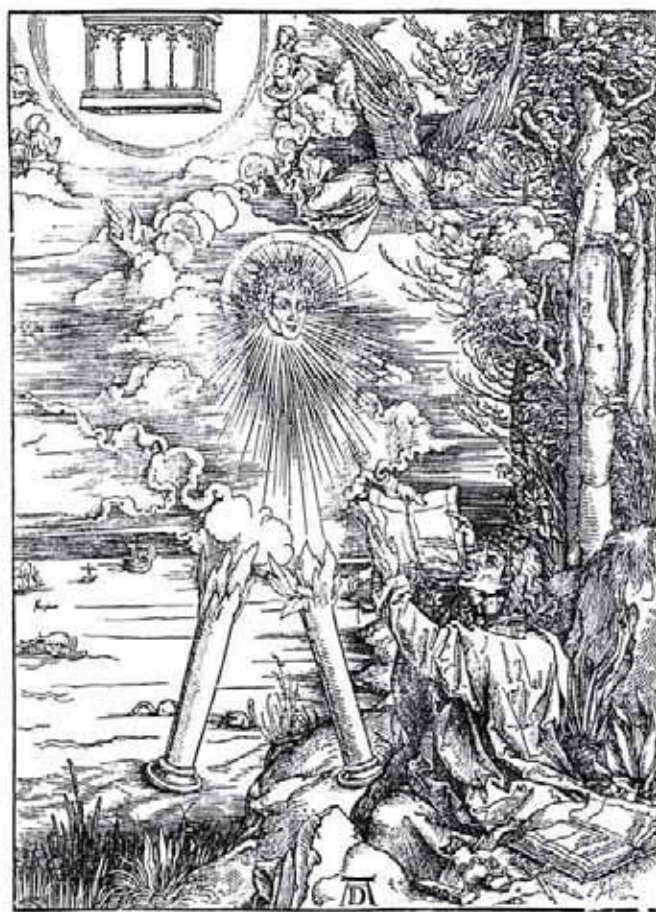
I sette angeli con le trombe (Ap.8, 1-6)



L'angelo con la chiave per l'abisso (Ap. 9,1-12)



La lotta degli angeli (Ap.9, 13-21)



Giovanni che divora il libro (Ap.10, 8-11)

sbocciato nella **seconda cultura paleo-persiana sotto la guida del grande iniziato profeta Zaratustra:** l'agricoltura, l'urbanistica, l'addomesticazione degli animali, la civiltà tecnica, il commercio... .

*Durante la terza cultura, al suono della III tromba, un terzo di tutte le acque si avvelena...”L’io individuale” degli amici di Dio continua a fiorire nella sfera della giustizia. Si tratta di quel tipo di giustizia universale sbocciato **nell’epoca dell’antica cultura egiziana quando Hermes Trismegistos insegnava** che tutte le anime sono destinate alla redenzione attraverso innumerevoli reincarnazioni più o meno dolorose...L’astrologia egiziana insegnava che i corpi planetari - abitati da diverse “divinità”, come p.e. Isis, Osiris, Horos...ecc. (e chiamate dagli ebrei Elohim, Seraphim, Cherubim ...) - aiutano lo sviluppo di tutte le vite umane e condizionano tutte le culture (Thora ebraica, Mosè 1,1-31 elohista)

*Durante la quarta cultura, al suono della IV tromba, vengono colpiti ed offuscati un terzo del sole, della luna e delle stelle. “L’io individuale” del credente **fiorisce nell’amore per l’umanità grazie al nucleo** che era sbocciato e poi venne di nuovo seminato al tempo di Gesù Cristo nella quarta epoca culturale greco-romana. Questa **epoca culturale, guidata da Socrate e dalla sua famosa scuola filosofica**, ha fatto sbocciare la filosofia, l’arte, la scienza, la democrazia e la maieutica...ed **il concetto dell’autoconoscenza nell’umiltà** (“Conosci te stesso... ..io so di non sapere”).

L’aquila umana dell’epoca della IV cultura “pre-diluviana” di Atlantide ammonisce a gran voce gli abitanti della IV cultura “post-diluviana”: guai guai guai a coloro che non hanno sviluppato e non vogliono sviluppare le forze spirituali divine, capaci di superare questi ed i futuri disastri cosmici (Ap.8,13).

*Nella quinta cultura, al suono della V tromba, gli esseri umani che non hanno sviluppato le forze spirituali divine - il sigillo di Dio- verranno torturati dagli eventi. Cavallette e scorpioni diabolici, corazzati di ferro, ricordano stragi di guerre nucleari e stellari - con razzi a testate atomiche... **È il corrispondente futuro alla nostra attuale V cultura intellettualistica occidentale. Questa cultura intellettualistica della V tromba svilupperà sensibilmente la sfera scientifica magnetica, nucleare, biologica e dei Quanti in ogni campo – ma anche una più perfetta “democrazia del consenso”, gestita da una struttura maieutica orientata alla “triarticolazione sociale” nonviolenta.**

*La sesta cultura, al suono della VI tromba, porta devastazioni gigantesche, molto superiori alle altre trombe, come la catastrofe al tempo del VI sigillo. Il “seme del male” continua a germogliare e crescere come l’erbaccia da epoca ad epoca terrestre.. Si scatenano duecento milioni “truppe di cavalleria”...dalle loro bocche escono fuoco, fumo e zolfo...fu sterminata la terza parte dell’umanità...Ma il resto dell’umanità ribelle, senza il sigillo divino, non si pente (Ap.9,16-20). Lo spazio di carenza fino all’epoca del sei sei continua a ridursi...mentre inesorabile germoglia la bramosia ossessiva dei renitenti ribelli...In questo periodo della VI tromba “nell’Io individuale” dei credenti fioriranno le capacità di fratellanza e di amore che saranno sbocciate nell’epoca della IV cultura di Filadelfia. I credenti hanno a questo punto raggiunto la capacità di smaterializzarsi e di guarire con la forza dello Spirito. Si sono rivestiti di sole splendente, mostrando così il sigillo di Dio...fiorito radioso nel loro viso.

VIII Tavola - Giovanni divora il libro (Ap.10,8-11)

Giovanni scrive: “Vidi un altro angelo possente... L’arcobaleno (fiorito dopo il diluvio universale dalla fusione dell’acqua terrena con la luce solare) cingeva il suo capo. La sua faccia brillava come il sole, le sue gambe sembravano due colonne di fuoco. Aveva in mano un libriccino aperto”. Questo libriccino contiene la storia sigillata dell’umanità dopo il diluvio - come il libro di Mosè contiene la storia genealogica del ciclo di Atlantide prima del diluvio universale (Gen. 5,1)... L’angelo solare pose il piede destro sul mare ed il sinistro sulla terra” (Ap.10,3). Come “l’embrione” dei mammiferi vive e si sviluppa nell’acqua del grembo materno, così l’umanità prima di Adamo è stata protozoo marino, poi pesce e poi anfibia...prima di evolversi ad animale terrestre e mammifero...Appena dopo, come insegnano i biologi e gli antropologi darwinisti, l’essere umano divenne un “homo erectus sapiens”...Perciò **“l’uomo solare divino”** appoggia simbolicamente il piede destro sul mare e quello sinistro sulla terra (Ap.10,2) ...Ma la sua testa è un sole radioso e con la sua mano destra alzata indica la divinità nel cielo – **mentre giura che i tempi non slitteranno...**L’essere umano da *creatura acquatica* è divenuto *creatura terrestre*...ed in un preciso lontano

futuro diventerà *creatura celeste di spirito e di fuoco come il sole*...Ma come Giovanni tutti dovremo ingoiare il libriccino aperto, che è dolce in bocca “alla lettura” ...ma molto amaro da vivere e da digerire nello stomaco... Al ruggito di leone dell’essere umano radioso e solare **rispondono i 7 tuoni**... Essi rivelano ovviamente una nuova Apocalisse per i “giri planetari” dopo l’epoca terrestre delle sette coppe (Ap.10,3-4.). **Giovanni riceve l’ordine di suggellare ciò che ha sentito dai sette tuoni e riceve il categorico divieto di scrivere questa nuova Apocalisse (Ap.10,4). Ma l’apostolo apocalittico riceve anche l’ordine di scrivere ancora innumerevoli profezie (Ap.10,11)**...Poi la creatura solare radiosa, la quale proviene dal mare e dalla terra, simbolo della futura umanità divina e rivestita di sole, ammonisce e giura: i tempi non slitteranno ...quando squillerà la settima tromba **si compierà ciò che i profeti hanno fin’ora predetto**. Dopo verrà rivelata una **nuova Apocalisse** che ci darà indicazioni per l’epoca planetaria che verrà dopo l’avvento della Nuova Gerusalemme. Giovanni l’ha già sigillata nel computer cosmico, dove ogni sentimento e pensiero ed ogni azione di ogni creatura vengono da sempre registrate.

IX Tavola - La donna vestita di sole ed il drago dalle 7 teste (Ap.12,1-6)

Per molti teologi la donna vestita di sole rappresenta la div-umanità, l’umanità divinizzata dei credenti che all’epoca della sesta tromba saranno finalmente capaci di risplendere come il sole. Sono gli esseri umani di buona volontà che oggi credono nel “Regno di Dio” e lottano assieme al Cristo ed alle sue falangi per conquistarlo e per divenire divini (Ap.12,1-6) . Il drago dalle 7 teste e dalle dieci corna, che cerca di divorare il figlio della donna splendente, rappresenta la parte dell’umanità renitente e ribelle al Cristo ed al “Regno di Dio”. Questi esseri umani riceveranno il marchio, ossia le sembianze della bestia (Ap.13,16).

Il drago assieme alla bestia dalle 7 teste venuta dal mare e l’agnello dalle due corna che imita Gesù Cristo formano insieme la trinità demoniaca (16,14). Così ritorna nell’epoca culturale delle 7 trombe il cabalistico messaggio cifrato che l’umanità ribelle al “Dio del Cristo” degenererà fino al punto da riacquistare sembianze animali (Ap.14,9-10), come al tempo delle prime razze atlantidi.

Come hanno scoperto i darwinisti ed i veggenti teosofi esoterici di varie matrici, già all’epoca delle 7 razze di Atlantide l’umanità aveva sembianze animali, le prime quattro razze erano ancora “anime di gruppo”. Appena le ultime tre razze prima del diluvio universale hanno iniziato a sviluppare un’embrione di individualità. Fino all’epoca della cattività babilonese – epoca del Buddha in India, di Zoroastro in Babilonia e di Zorobabel in Israele - i figli portavano le colpe dei genitori fino alla quarta generazione. Dopo tale epoca i figli, divenuti individui autonomi, non portarono più le colpe dei genitori (Ezechiele e Zaccaria). Ma quella parte dell’umanità che non avrà germogliato, fiorito e sviluppato le forze divine a sufficienza alla fine dei 7 sigilli si troverà in difficoltà. Essa riuscirà a riscattarsi ed a salvarsi dalla degenerazione **solo se accetterà l’aiuto dei due Testimoni, martiri divini**.

Questi due Testimoni (Ap.11,3-14), che molti teologi hanno identificato con Mosè ed Elia reincarnati ed altri con Giosuè e Zorobabele, il discepolo di Zoroastro in Babilonia, sono stati uccisi, sono risorti e furono rapiti in cielo (Ap.11,12) . Baldassarre e gli altri “re maghi” babilonesi erano pure discepoli della “scuola dei misteri” di Zoroastro, l’Astro d’oro, considerato una reincarnazione di Zaratustra come Hermes Trismegistos in Egitto. **Tutti i grandi profeti di ogni religione dell’antichità si sono reincarnati e sono diventati discepoli di Gesù Cristo prima o dopo la sua resurrezione**. Diversi testimoni e “messaggeri divini” simili riappariranno sulla Terra... fino all’epoca fatidica del 6/6/6...Ma dopo lo squillo della 7ma tromba gli esseri umani saranno ormai divenuti “veggenti”, così da essere in grado di vedere e di sentire anche gli angeli missionari (Ap. 14,6-7). **Saranno questi angeli a portare un vangelo universale a tutti i popoli della Terra, per dare un’ultima possibilità ai renitenti..**

Ma resta centrale il grandioso evento della Signora vestita di fuoco e di splendore solare – così come la testa dell’angelo solare dalle gambe di fuoco (Ap10,2) - entrambi simboli dell’umanità credente che diverrà sostanza corporea splendente alla settima tromba e diverrà sostanza eterica incandescente quando la Terra si rifonderà con il sole - come era all’origine del creato, prima della separazione del pianeta Terra dal Sole (Ap.12,17).

X Tavola - La lotta dell’angelo Michele con il drago (Ap.12,7-9)

È ovvio chiederci come mai ci vengono profetizzate dal mondo divino tutte le catastrofi e le disgrazie per i prossimi diecimila e centomila anni...e più...Qual'è il vero obiettivo del mondo divino?... Per i teosofi esoterici di ogni matrice l'obiettivo centrale resta la divinizzazione degli esseri umani. La Potenza divina creatrice vuole che **tutti gli esseri da Lui creati possano trovare la via dell'evoluzione verso la perfezione - chiamata anche divinizzazione...**Una parte degli esseri umani sono ormai arrivati ad un tale livello di evoluzione, che la relativa conoscenza degli eventi dei prossimi centomila anni li può elevare nella consapevolezza del proprio "Ego" a doppia lama – ad una coscienza più alta delle loro responsabilità storiche...La consapevolezza delle grandi dimensioni storiche apocalittiche ci aiuta a mantenere un'orientamento "costruttivo" nelle ore più difficili e ad affrontare con moderata distanza i fuorvianti eventi giornalieri e secolari. ...

L'Apocalisse non lascia dubbio che il mondo divino è sempre vigile ed attivo per proteggere l'evoluzione dell'umanità e per incoraggiarla a procedere nella giusta direzione...Abbiamo decine e decine di migliaia di anni per svegliarci, per evolverci e per collaborare in ogni ciclo planetario nel modo previsto per ogni epoca...**Ciò vale per ogni religione che pratica la via dell'Amore di Cristo. Nelle future culture gli ardenti seguaci della dottrina dell'amore nelle altre religioni "fioriranno" meglio dei "tiepidi" cristiani. Ciò vale anche per le varie confessioni. Tutti i sostenitori delle confessioni escludiviste, che vogliono indottrinare, dovranno soffrire più degli altri. Nelle prossime culture "fioriranno" meglio quei credenti che oggi sanno chiedere perdono e che riescono a perdonare "nell'umiltà maieutica".**

L'Apocalisse ci comunica che arriverà il momento in cui il Drago *Satana sarà cacciato dal mondo divino astrale, nel quale attualmente è ancora molto attivo...* L'arcangelo Michele e le sue schiere angeliche cacceranno il drago dal cielo sulla Terra (Ap. 12,7-9). Diventa ovvio che attualmente le guerre e le catastrofi imperversano ancora anche nel mondo astrale invisibile, come nella sfera terrestre umana. Questi conflitti di dimensioni cosmiche non sono confinati alla sfera terrestre e non sono ancora limitati alla materia fisica. Anche nel mondo spirituale gli esseri di ogni tipo che hanno il coraggio e la buona volontà di divinizzarsi, vivono una grande gioia, ma soffrono ancora parecchio (Ap. 14,10+11). Al suono della 7ma tromba **si compierà un ciclo anche nel mondo astrale** e Satana verrà scaraventato con le sue schiere sulla Terra, dove cercherà di sedurre i popoli. Egli provocherà come mai prima ribellioni contro Gesù Cristo e le sue schiere... per bloccare la divinizzazione degli esseri umani (Ap.12,12). **Ma con l'aiuto del Cristo la divinizzazione dei credenti di buona volontà sarà inarrestabile... e procederà inesorabile.**

Al suono della 7ma tromba Gesù Cristo prende il comando degli eventi sulla terra.

È passata la regalità del mondo al nostro Signore ed al Suo Cristo...che regnerà nei secoli dei secoli! (Ap.11,15)

Cristo guida quindi tutte le popolazioni di buona volontà sulla Terra durante il "terribile" ciclo planetario delle "7 coppe dell'ira di Dio". Il Messia guida tutti i popoli di ogni cultura religiosa assieme ai 144mila pionieri ebrei "cristificati" (Ap.7,3-8), i quali portano sulla fronte il nome di Dio, poichè essi hanno già raggiunto una relativa perfezione divina visibile a tutti. Questi collaboratori dalla relativa perfezione divina cantano un cantico nuovo che ancora nessuno comprende e sono tutti esseri umani androgini (Ap.14,4). **Sparirà la suddivisione tra maschi e femmine. Essi sanno che è giunta l'ora di mietere (Ap.14,15) - senza timore di strappare anche "il raccolto" assieme all'erbaccia.**

Le 7 coppe dell'ira divina (Ap.16)

Nell'ermeneutica teosofica esoterica e rosicruciana l'ultima tromba inaugura *la prima morte*. Per i teosofi e gli gnostici rosicruciani il ciclo delle 7 coppe tratta un periodo planetario di 105mila anni, durante il quale tutti potranno ancora convertirsi a Cristo - mentre sul globo terrestre viene distrutto a scaglioni tutto ciò che esiste nella sfera materiale fisica. Non solo le opere umane vengono distrutte, ma anche le opere divine: animali e creature umane, continenti, mari, fiumi...e perfino le stelle, il sole e la luna...Ogni coppa versata



La donna vestita di sole ed il drago dalle 7 teste (Ap.12,1-6)



La lotta di Michele con il drago (Ap. 12, 7-9)



La bestia con le corna d'agnello (Ap.13, 11-18)



La donna babilonese (Ap. 17, 3-6)

dall'angelo incaricato distruggerà non soltanto un terzo del mondo come all'epoca delle trombe o un quarto come all'epoca dei sigilli, ma **tutto ciò che esiste sul globo terrestre**. Saranno colpiti gli esseri umani che porteranno il marchio della bestia, ossia dall'aspetto bestiale, ma non coloro che porteranno il sigillo divino, ossia coloro dall'aspetto solare, incandescente e radioso (Ap.16,2). Le bestie umane si ammaleranno, tutti i mari e tutti i fiumi diventeranno sangue morto e tutti gli animali e tutta la vita acquatica morirà. La quarta coppa farà avvampare il sole, il quale scotterà la gente, la quinta coppa farà crollare tutti i regni obsoleti, la sesta coppa provocherà la grande guerra di Hermagedon, la settima ed ultima coppa provocherà un terremoto planetario che distruggerà tutte le città del mondo. Una voce dal trono dice: “È COMPIUTO!”

Dal capitolo 11 al capitolo 15 dell'Apocalisse viene descritta *l'epoca della 7ma tromba dopo la prima morte*. Le anime incandescenti del popolo del Cristo potranno ormai sciogliere i corpi materiali fisici come sale nell'acqua. Paolo ci dice che non tutti morremo, ma tutti **saremo trasformati e risorgeremo all'ultima tromba** (1Cor.15,51-55). **La totale distruzione del pianeta Terra e del mondo materiale fisico, durante il giro planetario delle 7 coppe, non avrebbe senso se i collaboratori del Cristo non si saranno già trasformati in corpi spirituali di fuoco splendente, tanto da non soffrire più per via di questo sconquasso totale della materia.** Coloro che hanno un aspetto bestiale e portano il marchio della bestia soffriranno molto, subiranno “la prima morte” ed andranno a vivere “nell'abisso” (Ap.20,1-3), ossia su di un satellite del pianeta “Nuova Gerusalemme”. Su questo satellite essi potranno continuare a sbranarsi ed a sfruttarsi gli uni con gli altri per i cicli planetari previsti...fino alla loro conversione e redenzione. Tutto ciò ricorda **la dottrina dell'apocatastasi, la redenzione universale per tutti**, insegnata dai padri antichi della chiesa - come p.e. Adamanzio Origene, Clemente d'Alessandria, Ireneo - e dai teologi moderni, come p.e. Giordano Bruno, Swedenborg, D. Bonhoeffer, K. Barth, J. Moltmann...ecc.

La Nuova Gerusalemme (Ap. 21+22,1-5)

Giovanni vuole adorare l'angelo, ma l'angelo gli dice di essere come un “essere umano” che possiede lo spirito del Cristo. **Solo Dio può essere adorato** (Ap.19,10). Prima del Regno millenario in Terra **arriverà il “Verbo di Dio” con la spada affilata a doppio taglio** che gli esce dalla bocca. Egli sterminerà tutti coloro che con il marchio della bestia, ossia con un aspetto bestiale, combatteranno la battaglia di Hermagedon, poiché hanno voluto farsi sedurre dal falso profeta (Ap.20,11-21). Un angelo che si trova sul sole inviterà gli uccelli a mangiare la carne dei re, dei capitani, degli eroi, degli schiavi e dei cavalli. Sarà il gran pasto di Dio (Ap.20,17-18).

Come ci ha spiegato anche l'apostolo Paolo, ogni rinascita è solo possibile se abbiamo prima seminato (1Cor.15,35-55) ed il seme morendo è sbocciato. Così la VI epoca culturale post-diluviana “dell'amore di Filadelfia” - come abbiamo già evidenziato - sboccherà da un “germoglio-seme” **che abbiamo fatto germogliare nella precedente VI epoca culturale** del “ciclo culturale” di Atlantide...Così **maturerà il Regno millenaristico dell'amore** (Ap.20,4). **Quindi solo i credenti che collaborano a far sbocciare e maturare adesso una cultura della fratellanza democratica dalla “struttura maieutica partecipata” e dalla nonviolenta triarticolazione sociale aiutano a far sbocciare e fiorire** questa futura cultura della fratellanza di Filadelfia (1Cor.15,38). Durante la cultura di Filadelfia potrà nascere quel “bocciolo” che farà poi fiorire nelle future culture corrispondenti l'elemento incandescente solare nell'anima umana dei credenti, quella forza spirituale divina capace di trasformare e guarire il corpo animico, il corpo eterico ed il corpo fisico...

Dall'ultimo “frutto-seme” socioculturale del Regno chiliastico nascerà la divina NUOVA GERUSALEMME. Sarà un Regno su di un nuovo pianeta con un nuovo cielo...Anche il mare scomparirà (Ap.21,1-3). Durante il “giro planetario” delle 7 coppe tutto ciò che era materia fisica sarà stato distrutto...Coloro che porteranno il marchio della bestia soffriranno pene “infernali”...Nell'Apocalisse questa è *la seconda morte* (Ap. 21,8)... Ma coloro che porteranno il sigillo di Dio sempre più si “rivestiranno di sole” in un nuovo corpo spirituale eterico (1Cor.15,44). Essi sono rinati dall'acqua e dallo spirito... e *diventeranno androgini e comprenderanno il cantico nuovo* - come le primizie dei 144mila divini assistenti del Cristo radiosi e vestiti di bianco. (Ap.14,4).

Allora non vi sarà più morte, ne lutto, ne dolore: Dio dimora con gli uomini....Colui seduto sul trono disse “Ecco: faccio nuove tutte le cose...È COMPIUTO.”...Solo chi sarà vittorioso avrà in retaggio queste cose. La meravigliosa città Nuova Gerusalemme è a misura d’angelo e di uomo. L’unico tempio diverrà il corpo umano eterico (Ap.21,17-23). Dio è la luce, Cristo è la lampada nel tempio umano (Ap.21,4-7 + 23).

Un “Cielo Nuovo” ed una “Nuova Terra” sono frutti di” rinascite cicliche “

Nel periodo dal IV secolo a.C. al I secolo d.C. sono nate dozzine di Apocalissi ebraiche tramandate fino al nostro tempo. Esiste anche qualche Apocalisse cristiana... Tutte queste rivelazioni possiedono caratteristiche ed impostazioni simili. Famosa è divenuta quella biblica di Daniele, discepolo di Zoroastro in Babilonia (Dan.7,27) e compagno di Zorobabel (Aggeo 2,20-23 – Zac.4,6b). **La grande novità** dell’Apocalisse di Giovanni consiste **nell’evento che questa profezia è la prima la quale è entrata in una nuova fase di attuazione con la Risurrezione** di Gesù Cristo. La novità specifica del verbo apocalittico si esprime sempre attraverso una continua ri-scrittura, ma trasformata, di quanto già esisteva... P.e. Is.65,17 - Is.61,10 - Ez.37,27 – Is.7,14 - Is.25,8... Per Isaia, profeta arcaico pre-babilonense, Dio **crea** un “Cielo Nuovo” ed una “Nuova Terra”. Dio dall’alto fa tutto da solo. Per Giovanni nell’Apocalisse Dio **riprende, fa germogliare, fa fiorire e fruttificare... muta attraverso molte rinascite cicliche. Le citazioni dei profeti vengono continuamente trasformate, ampliate e rigenerate, contrariamente a quanto fanno i sacerdoti dell’ordine di Aronne, i quali non hanno l’autorità di cambiare una virgola... Nella misura in cui l’umanità credente vince tutto ciò che è abitudinale, superato e vecchio, essa si evolve...e si trasformano le cose già create, le quali diventano nuove. Ma prima quasi tutte le creature devono morire...** come evidenzia Paolo.

Quindi secondo l’Apocalisse il “Cielo Nuovo” e la “Terra Nuova” saranno i frutti di epoche che dopo la creazione iniziale sono germogliate e rifioriscono ciclicamente. Essi saranno i frutti di una lunga collaborazione tra Dio e l’umanità – il risultato di una gigantesca gestazione evolutiva cosmica universale. Come insegnava già Ireneo, padre della chiesa, i credenti e l’umanità si evolveranno fino alla loro “maturazione”... Il frutto-seme del “Regno millenario” germoglierà - attirando dall’alto la Nuova Gerusalemme, da tempo concepita... Gli esseri umani saliranno a Dio mentre Dio scenderà tra gli uomini (Ap.21,3). Questo “messianismo escatologico attivo” è stato insegnato e viene praticato da tutti gli ebrei contemporanei... e dai cristiani di matrice illuminista.

Il capitolo 21 è scritto con i verbi al passato, il capitolo 22,3-5 è scritto con i verbi al futuro. Questi versi al futuro ripetono cose già dette: “...la notte non esisterà più, ...esisteranno “alberi della vita” che portano frutti ogni mese...Le foglie guariscono ogni malattia (Ap.22,2)...” ... **Chi** dovrà ancora guarire...?... *Agostino aveva genialmente captato l’elemento ciclico nell’Apocalisse, ma nel suo pessimismo antropologico (a noi protestanti viene in mente Lutero) egli le intravede sopra tutto nelle catastrofi e perciò parla di “ricapitolazione ciclica”. Egli non sembra aver collegato come Origene ed Ireneo l’elemento ciclico alla progressiva risurrezione e divinizzazione delle culture umane... Non evidenzia come Paolo che la morte di ogni cultura diverrà il”nocciolo-seme” di una nuova serie futura di culture e poi di un “ ciclo di culture acustiche”, chiamate “ culture delle trombe” ... Agostino invece sottolinea che alla meravigliosa gloria solare della salvezza noi arriveremo piangendo...*

Perché studiare l’Apocalisse

Dall’epoca di Zorobabele ad oggi, per ca. 25 secoli, continua il dibattito teologico tra coloro che come i farisei credono in una Risurrezione fisica e coloro che come i seguaci dei sadducei la rifiutano. Altrettanto i seguaci di Ireneo credono nella Risurrezione dei corpi fisici ed i seguaci di Agostino credono in una “Risurrezione dell’anima” in un corpo eterico. Gesù è risorto con un corpo visibile ai suoi discepoli, ma trapassava i muri ed era capace di dissolversi... Certamente saremo diversi dagli angeli che non possono materializzarsi. Probabilmente avremo **alla fine** come Gesù Cristo un corpo divino eterico soprannaturale e capace di materializzarsi a piacimento, ciò che gli angeli non possono fare...

Alla fine delle audizioni e delle visioni Giovanni vuole di nuovo adorare in ginocchio l’angelo presente e visibile... La reazione arriva istantanea: **“Dio solo adorerai”** (Ap.22,9). E l’angelo aggiunge: “ ...leggi e

propaga le parole profetiche di questo libro... Qualunque sia la condotta umana, giusta o sbagliata, il piano di Dio si compie. **A seconda delle sue opere** ciascuno riceverà ciò che si merita “ (Ap.22,10-12).

Gesù Cristo incita Giovanni varie volte a scrivere molte profezie ed a leggerle ed a divulgarle dappertutto...Così anche all'inizio ed alla fine dell'Apocalisse... Conoscere i tempi futuri e portare dappertutto un messaggio orientato alla “Nuova Gerusalemme” può diventare un atto fondamentale di amore-agape. È importante che ci immergiamo con la nostra anima in questa profezia, ***affinchè essa possa agire infuocando la nostra volontà.*** Rudolf Steiner evidenzia: “L'Apocalisse è un richiamo ed un incitamento alla partecipazione attiva orientato allo sviluppo della Terra e dell'essere umano... Così lo ha compreso colui che ha scritto il grande principio <dell'iniziazione della volontà>, colui che ha scritto l'Apocalisse. Comprendiamo male l'Apocalisse, se non la comprendiamo come impulso per il futuro, per l'impegno attivo, per l'azione storica...” Coloro che recepiscono in profondità questo impulso, **dato da Gesù Cristo in persona**, non si stancheranno di rileggere l'Apocalisse di Giovanni... e di comprenderla sempre meglio ed in un'ermeneutica esoterica sempre più profonda.

Gli Elohim, la fisica quantistica e la teoria dei quanti

Nel 19mo secolo gli scienziati materialisti consideravano il mondo invisibile un prodotto della superstizione illusoria... Erano convinti che il progresso scientifico avrebbe portato sulla Terra il paradiso terrestre entro pochi decenni...All'inizio del XX secolo Max Planck scoprì la legge “dei raggi dei Quanti”... e nel 1905 Albert Einstein rivelò la “teoria dei Quanti”, che provocò una rivoluzione delle leggi fisiche tradizionali e promosse lo sviluppo della matematica e della fisica quantistica. Questa scienza dimostra che tutta la materia è composta da miliardi di molecole invisibili che contengono bilioni di atomi invisibili. Gli atomi sono composti da *sistemi planetari* di elettroni, neutroni e protoni sempre invisibili, nei quali si manifestano “bilioni” di “Quanti”. Questa scoperta ha capovolto “la posizione ideologica” degli scienziati. I “fisici della quantistica” sostengono attualmente che la materia fisica non esiste. Tutto è composto da elettroni, neutroni e protoni “invisibili”, alimentati da bilioni di “Quanti” - come si esprimono gli scienziati pionieri della fisica quantistica come p.e. N. Bohr, W.Heisenberg, E.Schrödinger, H.P.Dürr, D. Boum, Zeilinger...ecc....Le susseguenti ricerche scientifiche hanno prodotto la tecnica dei transistor, dei laser, dei maser...ecc.

La creazione degli attuali mondi fisici materiali è un passaggio necessario per *l'evoluzione alla divinità* degli esseri umani... I “Quanti” negli elettroni sono centomila volte più veloci della luce. In un centesimo di secondo essi arrivano dal sole, dove hanno origine, sulla terra e sugli altri pianeti... per entrare nei “bilioni” di atomi... Questi “Quanti” comunicano continuamente tra di loro. Ogni sofferenza viene causata da sfasamenti delle “costellazioni” degli elettroni/ protoni/ neutroni negli atomi – sfasamenti in parte equilibrati da queste miriadi di “particelle di calore” chiamate “Quanti”. **I “Quanti” sono le “particole” e le “fonti” dell'energia e della vita, che collegano lo Spirito divino con gli atomi dei corpi umani e con gli atomi delle anime.**

Ad ogni sfasamento degli elettroni-protoni-neutroni negli atomi, i “Quanti” si attivano immediatamente... cercando una comunicazione reciproca con i “Quanti” più vicini...e persino con i Quanti attivi su altri pianeti...Continuamente il mondo divino agisce nell'umanità attraverso i “Quanti”. Questo fenomeno ci ricorda Gautama Buddha che insegnava: “ Chi vuole aiutarmi, aiuti i sofferenti... ..la materia fisica è un'illusione...” (Vinaya, Mahavagga 8.26.3) ...e Gesù Cristo diceva: “Ciò che avete fatto ad uno dei più piccoli, lo avete fatto a me” (Mt.25.40). Gli “esseri divini” che sanno gestire i “Quanti” e che sono capaci di cambiare la posizione dei bilioni di elettroni/ neutroni/ protoni, hanno anche la capacità di sciogliere e di ricostituire la materia... ed il proprio corpo fisico a piacimento. Diversi yoghi induisti stanno già germogliando capacità simili ...I seguaci di Cristo nelle future epoche delle “trombe” e delle “coppe” avranno capacità similari....Il popolo divino della “NUOVA GERUSALEMME” avrà molte altre facoltà... Tra l'altro i “Risorti” si sposteranno da una stella all'altra in un baleno, essi parteciperanno alla costruzione ed all'evoluzione di innumerevoli pianeti nell'universo e sapranno scindere, dissolvere e ricostituire le costellazioni degli elettroni/ protoni/ neutroni in tutte le manifestazioni create dalle divinità chiamate “Elohim” nella Bibbia (Mosè 1,1-31).

Dopo la prima guerra mondiale Werner Heisenberg ne dedusse l'importanza per la “filosofia della conoscenza teorica” (“philosophisch-erkenntnistheoretische Bedeutung). Egli evidenziò che la dottrina del

“determinismo” materialista non era più sostenibile ... Per Heisenberg l'esistenza del “libero arbitrio” e della “libera volontà umana” è scientificamente dimostrata dalla “teoria dei Quanti”. Anche i pionieri della ricerca biologica sono arrivati a conclusioni simili. Il teologo antropologo Charles Darwin ipotizzava che forse il Creatore divino avesse già immerso nella cellula ameba primordiale l'intera evoluzione umana...rinforzando la dottrina del “determinismo biologico”. Ma i suoi discepoli hanno scoperto che senza un costante apporto culturale educativo bambini e adulti degenerano... Darwin stesso ammise che aveva perso la capacità di scrivere poesie e comporre quadri poiché aveva trascurato di esercitarsi...

Quindi esiste sì un'evoluzione biologica ed antropologica predisposta dal Creatore divino, e gli esseri umani si trovano ormai nella fase adulta autonoma dell'evoluzione; ma per evitare una degenerazione rovinosa, il “mondo divino” deve ancora aiutare le popolazioni sulla via “dell'auto-educazione” (J.Habermas). Ciò avviene per l'umanità retrograda con molti “medium” della glossolalia e della “voce profetica” - specialmente nelle chiese pentecostali e new age. Dopo la VI epoca culturale post-diluviana di Filadelfia i “medium” radiotrasmettenti affascineranno solo i gruppi più confusi delle popolazioni... Ma dall'epoca illuminista di Immanuel Kant in poi il “mondo divino” collabora con la V cultura occidentale post-diluviana sempre più tramite “**pionieri culturali**” ed “**iniziati illuminati**” **ORIENTATIVI**, capaci di recepire e di elaborare i “**contributi divini**” con il proprio “**Io superiore**”.

Epilogo (22,6-21)

La Terra sarà quindi giunta al suo traguardo già quando la 7ma tromba inizierà a squillare (1Cor.15,52)...Il corpo fisico si scioglierà... come un seme nella terra e come sale nell'acqua tepida...L'essere umano credente entrerà da “essere rinnovato” con Cristo in questo pianeta Terra-Sole divenuto spirituale (Ap.11,17). L'evoluzione spirituale sul modello delle piante veniva insegnata nel passato dall'apostolo Paolo, da Dionigi l'Areopagita, dai seguaci di Ireneo, dai manichei, dagli gnostici... e nel nostro tempo dai discepoli di Teilhard de Chardin, dalla teosofia ortodossa e da quella rosicruciana. Resta fondamentale la consapevolezza che nei millenni passati gli esseri umani non conoscevano la fisica quantistica...ne la dottrina dell'evoluzione cellulare di Darwin...**perciò i credenti potevano solo avere fede nella trascendenza annunciata dai profeti e da Gesù Cristo**. Nell'epoca della VI cultura post-atlantica di Filadelfia i “credenti veggenti” (Gioele 2,28-29) **trasformeranno la loro fede in una conoscenza ed in un'esperienza trascendentale dei mondi soprannaturali...**

Secondo Paolo quindi tutto ciò che l'essere umano si elabora adesso con fatica durante la vita terrena nel corpo fisico è come una semina, **che sboccherà in frutti quando la Terra sarà diventata spirituale** (1.Cor.15,37). Sempre più il corpo diverrà un'espressione di ciò che la sua anima vive nell'interiorità. Il corpo fisico esteriore diverrà espressione “del bene” e della “conoscenza” e del messaggio evangelico di Gesù Cristo...Dobbiamo **assimilare questo vangelo con il nostro “Io” più profondo, come si assimila il nutrimento** con il corpo fisico (Ap.10,8-11)...In colui che si santifica e si divinizza in Cristo **ogni respiro è un servizio al mondo spirituale in costruzione**...Dopo Filadelfia sempre più si distingueranno subito dall'aspetto i pionieri dai retrogradi... i “buoni” dai “cattivi”... .

Così abbiamo visto che Gesù Cristo ed anche l'apostolo Giovanni danno **la massima importanza alla lettura, allo studio ed alla divulgazione dell'Apocalisse**. Ognuno di noi può farlo seguendo una o più ermeneutiche che gli sono congeniali e che **lo aiutano ad infuocare la sua volontà**. **L'argomento dell'Apocalisse, più di ogni altro testo biblico, ci da la possibilità di affrontare argomenti escatologici ed esoterici** che le chiese storiche hanno trascurato, ma che oggi nella nostra epoca stanno diventando **argomenti prioritari**. Non ci sembra il caso di lasciarli solo ai movimenti esoterici esclusivisti NEW AGE, che spuntano dappertutto come i funghi, o alle nuove chiese popolari pentecostali...In questo spirito abbiamo scelto gli argomenti trattati, cercando di concentrarci su organiche interpretazioni storiche e teologiche non sempre conosciute.... Naturalmente durante lo studio biblico abbiamo toccato dozzine di altri argomenti...In un libro se ne potrebbero toccare altre centinaia... Ma abbiamo voluto limitarci ai passaggi fondamentali dell'Apocalisse esposti in queste poche pagine, lasciando ai singoli lettori l'iniziativa di approfondire quanto desiderato secondo le proprie esigenze personali... .. Signore, Ti ringraziamo nel nome di Cristo. Amen.

Piacenza, li 28 settembre 2009

GRUPPO WESLEY - Marco Valeri